

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Amministrazione Via Gorgi N. 10. — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchia, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Un'Associazione politica a Venezia nessuna Associazione politica in Friuli.

Domenica a Venezia si unirono, sotto la presidenza del Senatore Minich, i promotori dell'Associazione unica, che potrà accogliere tutti i cittadini, purché mantengano la fede pura, senza restrizioni, alle istituzioni plebiscitarie, e accettino largamente e francamente ogni idea di progresso.

Questa Associazione unica che nasce, segna la morte della vecchia Associazione di Moderati, detta dapprima Costituzionale, poi Camillo Cavour; e la si vuole organizzare in conseguenza dell'ultima lotta elettorale, affinché, chiarite un po' meglio le cose, il famoso triumvirato dell'Adriatico non abbia ad ostentare, qual proprio vanto, il monopolio del Progresso.

La Gazzetta di ieri riferisce i nomi dei principali aderenti, e fa sapere che venne costituito un Comitato di ventiquattro per organizzare in brevi giorni tutto il lavoro preparatorio.

Se ciò si fa a Venezia, e di carnevale, e malgrado la solita sfacconca, convien dire che se ne comprenda l'utilità; e di ciò devono essere persuasi il Minich, il conte Valmarana e l'avvocato De Bedin, che accettarono di essere membri d'una Presidenza provvisoria.

Ma bisogna ricordarsi della vivacità della lotta nelle ultime elezioni, della quale vivacità certe conseguenze devono ancora farsi sentire al Tribunale, sia per querele prodotte dall'Adriatico contro la Gazzetta, sia per la elezione contestata dell'on. Papadopoli, e lo scambio di accuse per corruzione che potrebbe aver seguito con un processo per calunnia.

Accenniamo a tutto ciò unicamente per rimarcare come a Venezia vogliasi costituire un largo Partito liberale monarchico che obblighi i Radicali e i Radicaleggianti a riconoscersi Partito minuscolo di confronto alla grande maggioranza di quella buona e patriottica popolazione; e ciò a scemare la balanza di taluni, cui troppo piace giocare su equivoci servienti ad interessi personali e a piccole ambizioni ingegnere. Del resto se a Venezia, e potrebbe sembrare fuori di tempo, v'ha chi s'affaccenda per l'Associazione unica, a Roma sono in grandi faccende, o almeno c'è a credere che lo sieno, per modificare lo strumento elettorale. Difatti se ne affidò l'incarico ad una

Commissione governativa, da una parte, e dall'altra ad una Commissione parlamentare; quella, avente attribuzioni larghe per suggerire riforme alla Legge, questa per decidere se convenga abbandonare lo scrutinio di lista e tornare al collegio uninominale. Dunque anche Governo e Camera si predispongono a qualche novità, quantunque pur essa direbbe fuori di tempo.

Or fermiamoci a considerare quanto adesso si vuol fare a Venezia, per illazione siamo tratti a ricordare che in Friuli non v'ha chi pensi a ridestar tra noi un po' di vita politica artificiale. Il che riteniamo conseguenza dello scetticismo, da cui i più sono predominati, e dal vedere come ormai le cose non corrisponderebbero ai nomi.

In Friuli esiguo il numero dei sedicenti radicali e de' radicaleggianti; e tutti gli altri ormai confusi, e niente disposti ad atteggiarsi marcatamente sotto un appellativo esprimente aspirazioni speciali. Se taluno si provasse ora a creare un'Associazione, non vi riuscirebbe; e se, nel periodo elettorale, manifestosi simile velleità, si potè anche constatare che mancò alla prova.

Quindi abbiamo veduto testè la politica rifugiarsi in seno dell'Associazione agraria Friulana, e ciò col pretesto di preparare a Montecitorio strenui difensori degli interessi dell'agricoltura. Anche ciò è indizio che non sarebbe oggi facile riunire soltanto dieci cittadini con lo scopo di propugnare un programma politico; e per una cagione semplicissima, cioè per la difficoltà di formulare esso programma a renderlo accettabile.

In Friuli, dunque, nessuna Associazione politica; e se ancora v'ha un Foglio che s'intitola dall'Associazione progressista Friulana, tutti sanno a Udine ed in Provincia essere questa una usurpazione, anzi una solenne bugia quotidiana.

Pur a Venezia riteniamo poco de' marcabili Partiti effettivi secondo veri programmi; ma a Venezia i casi della lotta recente, e certi antecedenti di taluni noti capi di chiese politiche ed amministrative servono, in qualche modo, a giustificare l'Associazione unica, della quale domenica si mettevano le basi. Però non auguriamo a Venezia che questo parteggiare induca a dissidi ostinati e a perpetuare i mali umori, quando alla gentile Città già attribuibasi il vanto di singolare mitezza e cortesia.

Comprendiamo sì come l'Associazione unica sia nata a difesa di alti prin-

cipi; ma non sarebbe lodevole che, di confronto agli avversari, si volesse esagerare con l'attribuirli essi tendenze, errori e scopi, di cui forse non si ha chiaro il concetto. Esarebbe poi deplorabile, aggiungiamo, se con le Associazioni politiche si misasse ad organizzare la discordia cittadina.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 26 — Pres. BANCHERI

Il presidente proclama i risultati delle votazioni per la Commissione per l'esame dei trattati commerciali e doganali: eletti Saporito, Ferrari, Radice, Torigiani, Finocchiaro Aprile.

Papa svolge la sua interpellanza al ministro delle finanze intorno al modo con cui gli agenti delle imposte hanno proceduto alla revisione della tassa tabacchi, usando metodi e criteri arbitrari e contrari alla lettera o allo spirito della legge. Nelle campagne fu aumentata l'imposta perfino dell'80 per 100. Deplorea le maniere altezzose e sprezzanti degli agenti dell'imposte con le quali venivano accolti i reclamati, ed il modo indecoroso di mercanteggiare con le commissioni (bene). Afferma con vivacità che gli agenti hanno istruzioni segrete contrarie agli intendimenti che manifestano in pubblico (molte applausi).

Grimaldi assicura che le istruzioni sono conformi alla legge ed all'equità: se il ministero fu informato di trasgressioni da parte degli agenti, mandò ispettori. Promette di vigilare.

Papa prende atto.

Mussi svolge la sua interpellanza sulle condizioni della sicurezza pubblica in Milano, peggiorate negli ultimi due mesi.

Crispi (attenzione) esordisce dichiarando che i misfatti esposti non giustificano l'allarme di Mussi. Ben più gravi sono quelli che commossero Parigi e Londra, eppure non dimostrano la decadenza della polizia inglese e francese. E' aumentata bensì in questi ultimi anni la criminalità, ma tale aumento si verifica non soltanto in Italia ma in tutto il mondo. Riconosce l'obbligo del governo di sanare questa piaga: conclude, dopo varie considerazioni, dichiarando che farà il suo dovere e curerà affinché la proprietà e la vita dei cittadini sieno efficacemente tutelati. (Bene, approvazioni).

Mussi prende atto di quest'ultima dichiarazione.

Minelli svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti legislativi intenda presentare per rendere il servizio degli esposti più uniforme nel regno e meglio rispondente alla filantropia.

Crispi riconosce con l'interpellante che il servizio degli esposti è più che difettoso ed in certi casi ingiusto. Deplorea i mali da lui ricordati. Ritene che lo Stato non debbe intervenire nella spesa. In ogni modo, un riordi-

namento radicale di tale servizio eminentemente umanitario è indispensabile. Dichiaro quindi che presenterò apposito progetto e spero nell'appoggio della Camera.

Minelli prende atto delle dichiarazioni di Crispi.

Seguono altre interpellanze d'interesse affatto locale.

La grande miseria nell'Uruguay

In una corrispondenza da Montevideo, capitale dell'Uruguay (America Meridionale), dopo aver narrato della crisi finanziaria di quel paese, così parlasi della miseria delle classi operaie.

Come sempre, è il povero che soffre di più! Egli non ha scorta di danaro e non trova lavoro. I piccoli esercenti, in parte falliscono, in parte non intendono più far credito a nessuno. Da quattro mesi gli impiegati dello Stato non ricevono il soldo, e quelli che sono carichi di famiglia non possono nemmeno impegnarsi al 50 0/0. Grazie se qualche stuzzico dà loro il 20 0/0 con stenti e sudori.

Ho visto operai tipografi dei nostri bravissimi, un di ricercati con ogni sorta di premure, guadagnarsi un tozzo di pane suonando il mandolino e la chitarra per i caffè. I lavoratori dei campi si offrono come peones (facchini, fattorini) per il puro vitto, senza pretesa di paga; mentre per l'addietto ricevevano 15 o 25 scudi al mese. Le linee dei trams perdono il 40 0/0 sui redditi consueti. Persino la Società inglese della ferrovia diminuisce le corse dei treni per l'interno della Repubblica, e licenzia molto personale.

Non dirò nulla dei nostri immigranti nuovi venuti, o rimbalzati qui dopo le atroci sofferenze e le disillusioni del miasmatico Brasile.

La sorte fatale di tutta questa gente, che tanto d'avvicino ci appartiene perché sono italiani quasi tutti, meriterebbe un capitolo a sé.

Tutti i pericoli, tutte le privazioni, tutti i maltrattamenti immaginabili sono a loro riservati; e non so dove possano trovar scampo a tanti mali ora che anche la straricca, la immensa Repubblica Argentina è in piena rovina.

Stati balcanici.

Belgrado, 24. Notizie da Monastir dicono che ieri l'altro in quella città avvenne una grande zuffa fra serbi e bulgari per questioni politiche. Ci sarebbero stati tre morti e sette feriti.

A Dipla una banda di Arnauti assaltò mercoledì la casa di un ricco negoziante serbo e dopo avergli ucciso la vecchia madre che trovavasi sola in casa, rubarono quanti oggetti di valore capitano loro fra le mani e poi appiccarono fuoco alla casa. La sicurezza dei cristiani è sempre più minacciata. In parecchi distretti macedoni regna l'anarchia.

A Venezia sono morti: l'architetto Lorenzo Seguso, scrittore di cose d'arte, archeologo conosciuto anche all'estero, e che fu buon patriota; e il cav. Antonio Bon, consigliere della Corte d'Appello.

letta per certe storie che sarebbero avvenute durante il viaggio e nelle quali figurava senza dubbio la signorina de Blancia. Ma Saint-Cear non toccava quel tasto. Ora, o Paolo l'aveva pregato di tacere, o Saint-Cear favoriva segretamente qualche intrigo, solo dal punto di vista artistico e seguendo la logica della sua vita passata.

In secondo luogo, la lettera del Saint-Cear era molto volgare; non una frase un po' chiara e decisa che ricordasse le promesse a lei fatte, gli impegni presi con lei. In cambio, entusiasmo appena appena velato per la signora de Blancia: una vedova!

Ove a dei seri impieci si aggiunge una contrarietà, un disinganno, la piaga diventa aperta s'irrita. La gelosia sfiorò il cuore di quella ragazza che non era più giovane e non aveva mai amato. Presa da ineffabile senso d'inquietudine e per sottrarsi almeno qualche istante al vecchio Bonhomel e a sua madre, volle uscire.

Oh, disse, dovrei essere laggiù con loro! Ecomi legata dall'infanzia con due vecchi...

Ma, concepito appena il pensiero egoista, tentò scacciarlo.

Entriamo un momento in Chiesa, disse subito dopo.

E in Chiesa, come il suo solito, dimenticò completamente se stessa per non pensar più che a suo fratello e al

Ebrei che tentano di corrompere il ministro dell'interno russo.

Il Temps ha da Pietroburgo che gli ebrei avrebbero tentato di corrompere il signor Dournovo, ministro dell'interno russo. Il barone di Gungbourg, uno dei principali banchieri di Pietroburgo, si presentò al ministro dell'interno dicendogli: «Noi sappiamo che non dipende esclusivamente da V. E. di dar una soluzione conforme ai nostri desideri alla questione ebraica che preoccupa attualmente il Governo, ma noi sappiamo bene che è in vostro potere di prolungare ogni soluzione finale. Ecco quanto noi desideriamo da V. E.». E così dicendo il banchiere consegnò al ministro una lettera sigillata. La lettera conteneva uno chèque, pagabile all'ordine di Dournovo, per la somma di un milione di rubli (quattro milioni di lire).

Il ministro chiese un'udienza allo Czar informandolo dell'accaduto.

Il sovrano ordinò che il banchiere Gungbourg fosse immediatamente arrestato, ed incaricò un suo aiutante di campo di fare un'inchiesta.

Interrogato da costui il barone Gungbourg confermò quanto aveva detto al ministro in favore degli ebrei; ma quant'altro chèque gli affermò che era un affare a parte e che lo aveva ricevuto sul nome di Dournovo da Berlino e che di ciò si poteva averne prove nei libri della cassa.

Questo fatto fu confermato dall'esame dei libri commerciali, ed il barone di Gungbourg fu rimesso in libertà.

Ma rimaneva il milione che Dournovo non voleva assolutamente e che Gungbourg non desiderava riprendere. Lo Czar sciolse la questione destinando 500,000 rubli alla Società della Croce Rossa, l'altra metà ai fondi riuniti per venire in soccorso dei contadini poveri delle provincie dell'impero.

Un morto a Trieste

in esito al trattamento Koch.

Leggiamo nel Mattino di Trieste:

Di questi giorni nel riparto a pagamento del civico Ospedale, è morto il Sig. G. G. affetto da tubercolosi polmonare e curato con la linfa Koch.

Questo è il primo caso di morte che noi registriamo a Trieste in esito al trattamento Koch.

Il decesso va ascritto alla circostanza che il caso era troppo avanzato per resistere alle violente reazioni che in concreto l'inoculazione della linfa aveva prodotto, come ci riferiscono i medici che ebbero a visitare l'ammalato.

Peccato che la Presidenza dell'Ospedale desistesse dal far praticare l'autopsia del cadavere, giacché da quella si sarebbe potuto stabilire se il sig. G. G. è morto in seguito alla reazione prodotta dal farmaco.

Serva il fatto d'esempio, perché in avvenire in casi consimili non si tentino cure, le quali non possono che abbreviare la vita.

Ad Avigliana è scoppiato un apparecchio di denitrificazione nel dinamitificio. Feriti, 2 operai gravemente, un soldato leggermente.

pericolo che sembrava correre. Aveva riguardo ad avvertirne con troppa scioltezza e pertanto bisognava agire prontamente.

D'improvviso, travede una tavola di salvezza: certo un angelo gliela offriva. In Chiesa si trovava Carolina colla nonna, signora Muniè. Elisa le vide e aspettò all'uscita.

Ricevo notizie di Paolo, disse accostandole.

E ricordandosi certe frasi della lettera dove si alludeva a Carolina, la signorina di Marcene le ampliò le commenti, formandone un complesso che indicava grande preoccupazione nel fratello ai riguardi della sua fidanzata.

Il piano progettato una magnifica caccia, soggiunse, una caccia all'orso nella montagna. Oh, non abbiate timore, Carolina; è un pretesto per far colazione sull'erba. Conosco il paese, non ci si vedono mai gli orsi quando si tratta di andare ad ammazzarli. Sentii almeno venti volte raccontare di queste partite di caccia andate sempre a vuoto. Del resto, ci sono in compagnia delle signore e non si vorrà certo esporle se si tratta di vero pericolo. Perché non volete far parte della comitiva, signorina?

Ma, rispose Carolina esitando, io non sapevo. Infatti dev'essere un viaggio divertente.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 23

La nipote del Profetto

ROMANZO

«D. S. Non prestar fede alle ciancie di Saint-Cear; egli pure ti scrive in questo momento e ti dirà forse che mi sorveglierà. So che ti allarmi per niente, e scommetto che già mi vedi battere di carriera il campo fantastico della passione. Niente affatto: sono allegro, felicissimo di vivere, tutti sintomi contrari all'idea romanzesca; anzi, per tranquillizzarti di più, dirotti che di questi giorni ci slancieremo alla caccia di un orso; sì, un orso vivo e terribile che saccheggia i verzieri e si preleva una decina enorme sui grapi. Contiamo di tagliar corto finalmente alle sue ruberie. Abbiamo già riunito i battitori. Filippo se ne intende a meraviglia di queste cose, bisogna rendergli questa giustizia. Buona sera, mia cara Elisa. Mille baci per te e per mamma. Ricordami all'amico Bonhomel.

Paolo.»

Un'altra lettera accompagnava quella di Paolo: era del signor di Saint-Cear.

Signorina.

«Mi valgo con piacere della facoltà che mi accordaste di scrivervi. Penso spesso alle particolari gentilezze che avete per me e mi conforto nella speranza che un giorno diventeranno ancora più intime.

«Eccovi notizie della nostra carovana. La signora de Blancia è una donna adorabile; la si lascia sempre incantati e, soggiungerei, commossi se avessi l'età di vostro fratello. La signorina sua figlia è una ragazza piacevolissima, molto graziosa e pudica. Altre signore di S... che visitammo durante il viaggio, non le trovai deficienti di una certa dose di spirito bene educato e di una corporatura simpatica. Insomma dal canto mio nulla dovrei rimpiangere in questa società, se non fosse la vostra mancanza, signorina.

«Abbiamo testè accolto in mezzo a noi il signor Atanasio che ci reca l'altitudo della sua giovanile audacia guerriera per una bellissima faccenda della quale vostro fratello vi avrà certo tenuto parola. Ci assordarono talmente colle loro lamentele sui guasti prodotti dagli orsi in queste contrade, che abbiamo giurato di liberare questi buoni montanari dalla presenza dei pericolosi animali. Spero di mettere ai vostri piedi qualche bella pelliccia. Incaricati di organizzare la caccia sono Filippo e il sottoscritto,

«Il tempo stringe, signorina, e sospendo con rammarico questa conversazione epistolare. Vostro fratello si porta ben sime; è irreprensibile, colle signore; dirò anzi un gentiluomo compito.

«Vostro servo devoto e rispettoso,

Alessandro di Saint-Cear.»

La lettura di queste lettere fu più volte interrotta. L'occupazione della gente che non sa che fare consiste nel disturbare coloro che sono veramente occupati. Il vecchio Bonhomel, al bisogno del quale si provvedeva senza che lui se ne immischiasse, fra le altre manie aveva quella d'inquietarsi pel pagamento della pensione. E in quel momento appariva ancora più inquieto, dacché suo figlio tardava a soddisfare l'ultima rata. Quando Elisa, non senza pena, riuscì a calmarlo, venne il turno della signora di Marcene.

«Mio Dio, Elisa, io non ne discorro alla presenza di Bonhomel, ma come te la caverai? Proprio le capitano tutte a noi. Mi rimetto in te, figlia mia, ma come si farà?

Sbarazzatasi come meglio seppe da questi lamenti che raddoppiavano le sue preoccupazioni senza nulla aggiungere alle famigliari risorse, Elisa si fece a commentare nel suo pensiero le due lettere allora ricevute.

Anzi tutto la colpa il timore manifestato dal fratello nel suo poscritto che il Saint-Cear volesse prenderlo in bur-

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII

18.° ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000,—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523.500,—
Capitale effettivamente versato » L. 523.500,—
Fondo di riserva ed evenienza » » 244.179,68

Totale L. 707.079,68

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/2 per cento dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettati senza perdita la cedole scadute.
Emette libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 4 per cento con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda anticipazioni sopra:
a) carte pubbliche o valori industriali;
b) sode greggie e lavorate o cascani di sota;
c) certificati di deposito merci.

Scosta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi, CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato o titoli estratti. Apre crediti in conto corrente garantito da deposito.

Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Un treno aggredito dai briganti.

La notizia ci viene trasmessa per telegramma dagli Stati Uniti d'America.

Trattasi proprio d'una cosa dell'altro mondo.

Il treno speciale fermato dei briganti era partito domenica sera dal sud di Texas verso la capitale.

Esso procedeva colla sua solita velocità, quando, tutto ad un tratto, una scossa terribile avvertì il macchinista che alcuni ostacoli erano stati messi attraverso il binario. Il treno si è dovuto fermare.

Immediatamente, nell'oscurità della notte, il treno fu assalito da una ventina di banditi, armati sino ai denti.

Il capo si rivolse al macchinista minacciandolo di morte se avesse dato qualsiasi segnale o tentato di fuggire; poi ordinò ai suoi compagni il saccheggio.

Tutti i passeggeri, uno dopo l'altro, vennero spogliati dei loro averi.

I briganti hanno solo minacciato il cassiere della Compagnia, il quale voleva tutelare ad ogni costo la cassa. Però egli dovette cederla con i 20 mila dollari che conteneva.

Accumulato il bottino, cui si aggiunsero le lettere della Posta, alcune contenenti valori, la banda fuggì attraverso la campagna.

Il treno intanto dovette rimaner fermo parecchie ore, poiché gli incagli sulla linea erano diversi e gravi.

Alla mattina arrivò sul luogo lo sceriffo, colle proprie guardie a cavallo, e si diede alla ricerca dei briganti.

Ma finora non risulta che li abbia trovati.

La dimostrazione a Trento.

Scrivono da Trento, in data 23, al «Raccoglitore» di Rovereto:

«Nel pomeriggio di ieri s'era sparsa in città la voce che la maggior parte dei deputati reduci da Innsbruck sarebbero arrivati a Trento questa sera col treno delle ore 6 1/2. Si noti che la notizia della strana e repentina chiusura della Dieta aveva prodotto in città grandissima impressione.

La sera la stazione ferroviaria rigurgitava di gente. Verso le 6 1/2 saranno state presenti oltre 500 persone delle più elette classi sociali.

All'arrivo del treno la folla occupava tutti gli spazi e le adiacenze della stazione e si notava un'animazione insolita. Intanto i deputati scendevano dal treno. Appena comparvero nell'andito della stazione con a capo l'on. Dordi, un formidabile applauso li accolse. Si battevano le mani e si gridava: Evva i nostri deputati! evviva Dordi! evviva l'astensione.

La folla accompagnò i deputati, che salutavano commossi, per tutto il Corso della Stazione e per via Larga fino all'abitazione dell'on. Dordi, il quale certo non ricorda un ingresso così trionfale dalle sue campagne dietali. Nel Corso della Stazione si accosero splendori bengali. Inutile dirvi che fra la folla si aggiravano molti agenti di P. S.

Sotto la casa dell'on. Dordi la folla si assombrò, chiedendo ch'egli si presentasse al balcone. Ma inutilmente. Dopo di che l'assembramento si disperse nel massimo ordine.

Fu una dimostrazione seria e dignitosa, che fece la migliore impressione e confortò tutti a sperare nell'avvenire della patria.

Per gli italiani del Chili.

La nave da guerra, destinata a recarsi al Chili a rinforzare la divisione del Pacifico, per proteggere, eventualmente, le vite e gli averi degli italiani al Chili, sarebbe l'incrociatore Veniero.

Un temporale a Massaua.

Cinquanta morti.

Il Carlino ha da Massaua, 9:

Al primo dell'anno si scatenò un furioso temporale con tali rovesci d'acqua che in breve tempo Massaua, Taulud, Gherar e Abd-El-Kader erano assolutamente impraticabili.

Il temporale durò parecchie ore e la pioggia continuò per tutta la notte.

All'alba corsero notizie di grandissimi danni ad Arkico, villaggio costruito in parte sul letto d'un piccolo torrente.

Le autorità si recarono prontamente sul luogo, la ferrovia non funzionava più, perchè la linea aveva sofferto gravi danni. Molti tukul dall'irrompere delle acque vennero travolti con uomini, donne, fanciulli e bestiame. I morti ad Arkico furono circa quaranta e i danni rilevanti.

Non minori furono le conseguenze del temporale a Monkulio ed Otumlo, la ferrovia venne danneggiata per un percorso superiore ai 300 metri e la stazione di Monkulio dall'impeto delle acque venne travolta.

I morti si fanno ascendere a circa 50, fra cui un greco certo Derveni cantiniere nell'accampamento, vittima della sua abnegazione.

Durante la notte le jene e i corvi avevano già cominciata la loro opera divoratrice sui cadaveri e fu interrotto ed evitato tale inconveniente dalla pronta azione delle nostre autorità che si recarono subito sui luoghi del disastro.

La riduzione delle Università.

Ecco il progetto di Legge d'iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Sebastiano Turbilio sulla riduzione delle Università:

«Art. 1. Con decreto reale, previo avviso di una Commissione composta di tre membri nominati dal Governo, le Università saranno ridotte ad un numero non maggiore di dieci.

Art. 2. Con ulteriore legge da presentarsi dal Governo nella presente sessione, si provvederà al riordinamento della istruzione superiore.

Art. 3. Con decreto reale, previo avviso della suddetta Commissione, si provvederà alla riunione, nel capoluogo della provincia, di tutti gli istituti di istruzione secondaria e normale, governativi o sussidiati dal Governo, attualmente esistenti nella provincia medesima.

Art. 4. Ogni capoluogo di provincia dovrà essere a grado provveduto, a misura che lo permetterà il bilancio dello Stato, di un completo istituto d'istruzione secolare classica e tecnica, con annesso convitto nazionale, di un completo istituto di istruzione normale maschile e femminile.

Art. 5. La presente legge andrà in vigore entro due anni dalla data della promulgazione.

Si assicura che saranno indubbiamente conservate le Università di Torino, Napoli, Padova, Pavia, Pisa, Genova, Roma, Bologna, Cagliari e Palermo.

Con questo progetto si porta un'economia al bilancio dell'istruzione pubblica di circa tre milioni.

Non si vuole la riduzione delle Prefetture.

Ro a, 26. D'iniziativa della Deputaz. Provinc. di Rovigo, domani si riuniranno all'Albergo Minerva i rappresentanti delle varie Province che sarebbero minacciate dal nuovo riordinamento delle Prefetture.

All'appello risposero 22 Province. Si sono invitati anche tutti i senatori ed i deputati a quelle Province appartenenti.

Generalmente si deplora che il primo tentativo di economie nell'ordinamento burocratico dello Stato, abbia provocato una così vivace opposizione.

Cronaca Provinciale.

Circolo Agricolo

di Pozzuolo del Friuli

Questo Circolo agricolo, allo scopo di promuovere un miglior ordinamento delle aziende rurali, e specialmente delle piccole aziende coloniche, che più spesso trovansi disordinate, apre un concorso a premi fra aziende stesse.

I premi, che potranno venir assegnati alle aziende meglio tenute, sono i seguenti:

I.° Diplomi di merito;
II.° Menzioni onorevoli coi seguenti sussidi in denaro:

a) — uno lire 50;
b) — due lire 25;
c) — due lire 15.

III.° Menzioni onorevoli semplici.

Nell'assegnazione dei premi, la Giuria terrà conto specialmente:

a) — dell'aggiusta proporzione delle varie parti dell'azienda;

b) — dello stato delle colture al momento delle visite (con speciale riguardo alle nuove piantagioni di viti, di gelsi ed alberi fruttiferi);

c) — del modo di tenuta della casa rurale e della stalla;

d) — delle industrie agricole speciali;

e) — dell'uso di attrezzi di buona costruzione, specialmente di aratri razionali.

I Giurati avranno il diritto di fare una o più visite alle aziende dei signori concorrenti.

Possono concorrere tutti i proprietari, coloni e sottani, che sieno soci del Circolo Agricolo, o che almeno esercitino l'agricoltura nel Comune di Pozzuolo.

Non sono ammessi al concorso quei proprietari, che non dimostrano di dirigere personalmente le loro aziende.

I premi in denaro son riservati a coloro che, oltre dirigere il proprio podere, vi lavorano direttamente e assiduamente.

Il tempo utile per la presentazione della domanda di concorso scade colla fine di Aprile del 1891.

I premi verranno assegnati entro l'anno 1891.

Note latitanesi.

Latissana, 26 gennaio.

Eccellenti affari ha fatto quest'anno la nostra Banca cooperativa, tanto che verrà dato un dividendo di lire 350 per azione — pari al sette per cento sul capitale. Sperasi che, visto ciò, il Consiglio direttivo penserà a ribassare il tasso di sconto, finora segnato nella misura del sette per cento.

Autore della iscrizione per la lapide a Giuseppe Garibaldi, che verrà inaugurata fra qualche mese, è l'on. Bovio.

Sabato, 31 corr., grande veglione di beneficenza.

Vajuolo in Provincia.

In tutte e tre le frazioni del Comune di Budoja da oltre due anni si hanno a verificare, di quando a quando, dei casi di vajuolo. In questi ultimi mesi i casi succedono con più frequenza e di forma più maligna degli antecedenti; tale recrudescenza la si vuole attribuire alla rigidità della stagione.

Il locale Municipio, a lode del vero, al manifestarsi di ciascun caso, senza frapporre indugi adottò sempre quelle misure di rigore suggerite dall'arte salutare onde impedire la diffusione del morbo, sostenendo ingenti spese di sequestro, ed in molti casi quelle di mantenimento dell'intera famiglia dei colpiti.

Veglia mascherata a Tarcento.

Giovedì 29 corrente, in Tarcento, nella sala teatrale gentilmente concessa, avrà luogo una grandiosa veglia mascherata a beneficio di quella Società Operaia di M. S.

La numerosa orchestra, diretta da valenti professori, eseguirà scelti ballabili. La sala, addobbata con molta proprietà, sarà illuminata a giorno. Nel ristorante annesso alla sala i convenuti troveranno di che confortare lo stomaco a piacere.

Il veglione comincerà alle otto pom. L'abbonamento al ballo, compreso l'ingresso, è fissato in L. 250.

Morto per freddo o per ubbriachezza?

Certo Simas Valentino, riempitosi d'acquavite nella borgata del Pulfero, fu il 19 trovato freddo cadavere in una stalla, della borgata Log, non si sa se per freddo o per l'eccessiva bevuta.

Il Canale marittimo tra Roma ed il Tirreno.

Ecco qualche notizia sul progetto, presentato dal ministro dei lavori pubblici, circa la apertura di un canale marittimo tra Roma e il Tirreno.

Il canale, oltre avere un interesse commerciale, avrebbe anche un'importanza militare.

Anzi esso verrebbe protetto da opere fortificatorie al suo sbocco.

La lunghezza del canale sarebbe di circa 24 chilometri, la larghezza massima di 100 metri.

Esso andrebbe a sboccare in linea retta tra l'antica Laurentum e Porto d'Anzio.

Per la costruzione del canale andrebbero espropriate alcune proprietà della Casa Reale.

Cronaca Cittadina.

La pubblicità

del Giornale «La Patria del Friuli».

PER L'ANNO 1891.

L'Impresa di pubblicità Luigi Fabris o Comp. — che ha ufficio in Udine, via Mercerie, casa Masciadri, N. 5 — ha assunta l'esclusiva per le inserzioni commerciali del nostro Giornale.

La R. Prefettura, i Municipi, la Deputazione provinciale, la Camera di Commercio ed altre autorità regie si indirizzeranno alla nostra Amministrazione.

Ogni inserzione, meno per quelle pervenute da pubblici uffici, si farà verso pagamento anticipato.

L'Amministrazione

della «Patria del Friuli»

Note meteorologiche.

26 Gennaio: ore 9 ant.; termometro —0.4; ore 12 mer. +5.5; ore 3 pom. +0; ore 9 pom. +1. Massima del giorno, gradi 6.5; minima, —2.3; minima all'aperto gradi —4.

27 Gennaio ore 8 ant. termometro —1.4 Barom.: 758.5; 759; 758; 759; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 759.5.

Probabilità. — Temperatura alta — tempo umido.

Dallo scultore

signor Andrea Flaibani

riceviamo la seguente:

I lavori di scultura esposti nel negozio Naja in Venezia, non sono dello scrivente, come da gentil cenno della Patria d'oggi: ma dello scultore Antonio Flaibani, veneziano.

Preghevi gentile rettifica in questo senso.

Con tanti ringraziamenti ecc.

Società Dante Alighieri

Comitato di Udine.

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella residenza sociale presso la Camera di Commercio di Udine, per Venerdì 30 corr. alle 8 pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1.° Comunicazione della Presidenza;
2.° Discussione ed approvazione del consuntivo 1890;

3.° Nomina della Rappresentanza.

Va unita, all'invito, la Relazione, di quanto il Comitato di Udine della Società Dante Alighieri fece nell'anno testè spirato, ed il consuntivo dell'esercizio medesimo — dal quale risultò che l'esercizio finanziario 1890 si è chiuso con una attività complessiva di L. 666.98.

I soci che al 31 dicembre 1889 erano 83, sommarono, al 31 dicembre 1890, a 143 — aumento che conforta e fa sperare in una vieppiù profittevole esistenza del Comitato locale di questa patriottica Società.

Teatro Sociale.

Ieri sera la sala del nostro Massimo nella sua semplice eleganza, sfarzosamente illuminata, e con i palchetti popolati da bellissime signore e signorine in svariate e ricche toilettes da ballo, presentava all'occhio magico aspetto.

Le maschere numerose; predominava il domino; notammo due graziose Farjalle Macaron; una schiera di Tirolesi, un Gentiluomo ed una Gentildonna veneziana, un esilarantissimo Contadino, un Tony, due Ollettotte, un Moschettiere, un pseudo Massimelli e tante altre che passavano veloci innanzi ai occhi per confondersi nel turbine della danza.

I ricchi abiti delle signore in coda e gran décolleté, davano sontuosità alla festa, e ben s'accoppiavano al severo vestito nero dei loro cavalieri.

In poche parole festa riuscitissima, e degna delle gentili dame promotrici che con tanto slancio s'occuparono della pia opera della carità.

L'introito netto si dice che raggiungerà le tre mila lire.

Note giudiziarie.

Chiesa Giuseppe e Teresa, imputati di ferimento involontario d'un loro figlio, furono assolti per inesistenza di reato.

Furlanetto Gualtiero e Venier Sante, ragazzi, imputati di furto, vennero condannati a 3 giorni di reclusione ciascuno da scontarsi in una casa di correzione.

Pauloni Giuseppe fu Mattia, contravventore alla sorveglianza, fu condannato in contumacia a 6 mesi di reclusione.

Pagura Celeste fu Giuseppe, renitente alla leva, a 41 giorni di detenzione.

Sguzzin Egidio di Domenico, per diffamazione a giorni 3 di reclusione e L. 10 di multa.

Piccolo incendio.

Stamane, in via Gemona, nella camera ammobiliata affittata al tenente di fanteria signor Ferruccio Francati prendeva fuoco il pavimento — credesi per la vicinanza di un caminetto da stufa. Chiamati ed accorsi i pompieri, in breve si riuscì a spegnere il piccolo incendio, con danno limitato.

Azione della Camera di Commercio

nel triennio 1888-89-90.

(Continuazione o fine vedi numero di ieri).

Ferrovie.

Istanze per la costruzione della ferrovia alla stazione di Udine (accolta).

Domanda che sia agevolato il trasporto dell'unto da carro prodotto a Udine.

Istanza per una coincidenza a Casarsa fra treni delle linee Udine-Mestre e Portogruaro-Casarsa.

Istanza affinché la tariffa speciale per trasporto dei vini guasti, destinati alla distillazione, sia estesa a quelli destinati alle fabbriche d'aceto.

Voto perchè la ferrovia Casarsa-Gemona passi il Tagliamento di fronte a Spilimbergo.

Istanze varie al Governo affinché fosse tolto il divieto di rispedire da Udine, con esenzione del diritto fisso, le merci provenienti dall'Austria-Ungheria per le linee di Cormons e Pontebba (accolte).

Reclamo al Governo contro la Società della Rete adriatica, la quale aveva disposto che le quietanze ordinarie da essa rilasciate anche per somma inferiore alle lire 10 dovessero essere munite di bollo da 5 centesimi (accolto).

Domanda che sia istituito il servizio cumulativo delle merci a piccola velocità sulla linea Udine-Palmanova-Portogruaro (accolta).

Domanda che nei viaggi circolari della regione veneta sia compresa la provincia di Udine.

Istanza al Governo perchè sia concessa una riduzione di tariffe ferroviarie ai viaggiatori di commercio (approvata dal Ministero del commercio e da esso raccomandata alle Società).

Domanda che l'Agenzia di città in Udine sia autorizzata a rilasciare i biglietti ai viaggiatori.

Parere su una modificazione d'orario di treni nella linea Udine-Pontebba (accolto).

Navigazione.

Voto affinché il Governo studi il miglioramento d'uno dei porti del Friuli per renderlo atto al traffico della Pontebba (accolto).

Memorie per gli Ispettori governativi inviati al detto scopo.

Voto per l'elevazione di classe di Porto Nogaro (accolto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici).

Domanda di lavori di rettificazione al fiume Corno e di riparazioni all'approdo di Nogaro.

Parere alla R. Prefettura sulla costituzione dei Consorzi per Porto Buso e Po to Lignano.

Voto al Governo per la sistemazione dei fiumi, allo scopo di facilitare la navigazione.

Pratiche con alcuni industriali per indurli a profittare della linea, istituita in via di esperimento, da Venezia al Piave.

Voto per l'istituzione di una linea lungo gli scali della Palestina, della Siria e dell'Egitto (accolto nei nuovi capitoli per le convenzioni marittime).

Proposta intorno alle nuove convenzioni marittime (approvata dal Congresso di Venezia).

Presentazione del Memoriale del Congresso al Ministro Lacava.

Poste e Telegrafi.

Reclamo al Ministero contro l'interpretazione data dagli uffici postali alle disposizioni del nuovo regolamento riguardanti le stampe (accolto).

Istanza al Governo affinché l'Ufficio telegrafico di Udine resti aperto durante la notte ed abbia una sede più comoda per il pubblico.

Questioni varie.

Studi e proposte per l'istituzione di nuovi Consolati all'estero (quesito del Ministero degli esteri).

Offerta di facilitare l'incontro delle domande di lavoro fra questa e altre provincie del Regno.

Adunanza di fabbricatori di burro e di mobili di legno curvato per promuovere fra essi la costituzione di società commerciali aventi lo scopo di attivare in comune l'esportazione dei loro prodotti o di facilitarne lo smercio nel Regno.

Proposta che il Governo istituisca in Serbia una R. Agenzia commerciale d'Italia (accolta).

Pratiche per attivare l'esportazione di alcuni prodotti delle industrie friulane in Serbia.

Domanda di stalloni per la stazione di monta equina di Udine (accolta in parte).

Domande di spezzati d'argento e di biglietti di Sato per provvedere al mercato dei bozzoli (accolto).

Invito al Governo di rassicurare il mercato inglese sulle condizioni economiche d'Italia (accolto).

Proposta di modificare la circoscrizione elettorale della camera.

Riforma della classificazione dei bozzoli per la metida del 1890.

Studi circa la convenzione di conservare, modificare o abolire la formazione della metida provinciale dei bozzoli.

Domanda che il Governo provveda con semine di trote, a ripopolare alcuni corsi d'acqua del Friuli (accolta).

Voto perché il Municipio di Udine assuma il riscatto delle bolle di circolazione degli spiriti e delle bevande alcoliche allo scopo di rendere libera la circolazione nell'ambito del Comune (accolto).

Istanza al Municipio di Udine per regolare l'esercizio del commercio girovago (accolta).

Comunicazione a varie ditte per l'istituzione di nuove industrie o per lo sviluppo di quelle esistenti.

Informazioni richieste da uffici pubblici e da privati.

Certificati sulla costituzione delle ditte, gli usi mercantili, sui prezzi correnti dei mercati e delle borse, sulla idoneità a concorrere a fornire per conto dello Stato.

Validazione delle firme delle ditte e registrazione dei loro atti costitutivi.

Insegnamento.

Istituzione di una borsa di studio presso la Scuola industriale di Vicenza. Istituzione di un corso teorico-pratico per fuochisti e macchinisti.

Sussidi alle scuole d'arte e mestieri di Udine e Pordenone, alle Scuole d'arte applicata all'industria di Cividale, Gemona e S. Daniele, e alla scuola di stenografia di Udine.

Sussidio a uno studente della R. Scuola superiore di commercio in Venezia.

Concorso nella spesa di stampa dell'Anuario statistico dell'Accademia di Udine.

Vigilanza sull'andamento del R. Istituto tecnico e delle Scuole sussidiate.

Controversie.

Decisione di una controversia fra privati e la dogana per classificazione di merci all'entrata in Italia (accettata).

Risoluzione, mediante arbitri, di otto controversie fra commercianti (accettata).

Istanze per appoggiare le ragioni di alcune ditte in cinque controversie col ministero delle finanze (accolte quattro).

Pratiche conciliatorie durante lo sciopero degli operai tipografi di Udine.

Statistica.

Relazione al Ministero sullo sviluppo delle industrie friulane a partire dal 1887. Statistica dell'industria e del commercio.

Statistica delle caldaie a vapore (recentemente pubblicata dal Ministero del commercio).

Lavoro di compilazione e revisione della Monografia delle industrie del Friuli (pubblicata dal Ministero del commercio).

Revisione annuale dei valori delle merci che formarono oggetto di scambio col'estero (richiesta dal Ministero del commercio).

Statistica annuale del prodotto dei bozzoli nella provincia.

Formazione del prezzo medio provinciale dei bozzoli nel 1888-89-90.

Relazione sul consumo degli olii pesanti (quesito del Ministero del commercio).

Statistiche dei molini da grano, delle fabbriche di paste alimentari, degli importatori friulani, ecc. (richieste da pubblici uffici e da privati).

Deliberazione di compilare l'elenco degli esportatori del Friuli.

Esposizioni.

Pratiche e sussidi per promuovere il concorso dei produttori friulani alle esposizioni di Londra, Bologna, Roma, Vienna, Torino e Palermo.

Concorso col Governo nelle spese di trasporto dei campioni destinati alle mostre permanenti d'America.

Sussidio alla Scuola d'arte e mestieri di Udine per renderle possibile di concorrere all'esposizione di Vicenza.

Diplomi di merito ottenuti dalla Camera nell'esposizione italiana di Londra nell'esposizione di architettura in Torino.

Amministrazione.

Bilanci. — Ruolo dei contribuenti. — Risoluzione dei reclami. — Riordinamento dell'ufficio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Riforma al Regolamento.

Operazioni compiute dallo Stabilimento, durante il triennio: 3222 di stagionatura (per chilogrammi 306650) 8139 di saggio delle sete.

A. Masciadri, relatore.

Le cause del freddo.

L'astronomo Flammarion ha scritto una lettera all'*Herald*, nella quale passa in rivista gli inverni freddi del secolo decimono, facendo curiose osservazioni. Il dotto astronomo richiama l'attenzione sul fatto singolare che inverni straordinariamente freddi si sono riprodotti all'intervallo di undici anni, lo stesso intervallo medio che ricorre fra gli estremi dell'energia solare. Egli dichiara potersi essere qualche connessione tra le macchie del sole e il tempo, ma non potersi su basi ragionevoli stabilire illata connessione.

Smarrimento.

Una signora smarrita jeri, nel pomeriggio, percorrendo le vie Mercatevecchio e Piazza S. Giacomo, un portamoneta con lire 40 in biglietti di banca e due campioni seta-raso. L'onesta che l'avesse rinvenuta, è pregato di portarlo all'Ufficio di P. S.

Roba trovata.

Il manovale ferroviario David Pietro rinvenne un pacco carta da involtio, trentacinque chilogrammi circa, sulla strada di Zugliano. Chi l'avesse smarrito, si rivolga all'ufficio di Pubblica Sicurezza.

Messaggeria Udine-Nimis

Avvertendosi gli interessati che la messaggeria Udine-Nimis ha trasportato il suo recapito all'Osteria del Napolitano, in principio di via Poscolle, vicino al ponte.

Ringraziamento.

Coll'animo straziato dal dolore, tutti ringraziano quei pietosi che resero mesto tributo di onoranza al venerato mio genitore *Gottardo Giuseppe* seguendone la salma.

Udine, 27 gennaio 1890

Leonardo Gottardo.

Questa mattina, colta da morbo improvviso, la bambina

Elsa Grosser

di giorni 25

passava a vita migliore.

I coniugi Fernando e Clementina Grosser, dando col cuore straziato ai parenti e agli amici notizia della perdita fatta, li pregano a tenersi dispen-

sati da visite di condoglianza.

Udine, 27 gennaio 1891.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale:

Granoturco nuovo	L. 11,70 a 12,50
Giallone	» 12,75 »
Pignoletto	» 13,25 » 13,50
Cinquantino	» 10,50 » 11,—
Segala	» 11,65 »
Frumento	» 16,75 » 18,—

L'anniversario della insurrezione polacca.

Notizie giunte qui dalla Galizia informano che nel 22 corr., anniversario dell'insurrezione polacca del 1863, affogata dai russi in un mare di sangue dopo una eroica lotta di 45 mesi, le popolazioni si raccolsero nelle chiese e nei cimiteri per commemorare i caduti e i martiri.

Nelle provincie polacche lituano-rutene, malgrado il contegno provocante della polizia e della soldatesca russa, la popolazione serbò attitudine calma e dignitosa.

Le chiese e i cimiteri furono sorvegliate per impedire le commemorazioni.

Giornali di Galizia constatano che nonostante tutte le persecuzioni accanite dei russi per sterminare i polacchi e la loro civiltà, le ridurli alla più profonda miseria, solo in alcune provincie le popolazioni rurali emigrano dal suolo patrio per cercare in America la libertà religiosa ed i mezzi di sussistenza.

I giornali fanno appello al patriottismo per impedire l'emigrazione.

L'anniversario di Dogali.

Roma, 26 Oggi, ricorrendo l'anniversario della giornata di Dogali, furono collocate molte corone al monumento: le rappresentanze del sesto e del quindicesimo fanteria deposero una bellissima corona di fiori freschi. Molte Associazioni con bandiere e musiche si recarono al monumento. Parlarono il caporale Caprini e il soldato Franceschini, reduci d'Africa.

Napoli, 26. Stamane alle ore 10 al Collegio militare della Nunziatella si inaugurò la lapide ricordante il capitano De Benedicis, morto a Dogali. Assistevano all'inaugurazione il Principe di Napoli con i suoi aiutanti, tutti i generali della guarnigione, gli ammiragli Saint-Bon e Acton, il sindaco, il rappresentante il prefetto, i deputati di Napoli, altre autorità e moltissima ufficialità.

Pronunziarono applauditi discorsi il direttore del Collegio, l'ex deputato di Gaeta e il professore Polissieri.

Anche a Torino si ricordò il glorioso fatto di Dogali con corone, discorsi ecc.

Un altro complotto nichilista?

Si dice che il partito del terrore si prepara già fin d'ora a celebrare degnamente il 13 marzo, anniversario dell'assassinio dello czar Alessandro II.

Parce che tra gli altri progetti ne sia già stato stabilito uno che terminerà con altro assassinio, più terribile di quello commesso a Parigi in persona del generale Silverstov.

Intanto la polizia russa è allarmatissima e sorveglia specialmente i nichilisti rifugiati in Bulgaria.

Inondazione pel disgelo.

Berlino, 26. Il disgelo è sopravvenuto con inattesa rapidità. I fiumi straboccano, travolgendo grossi blocchi di ghiaccio. Il Reno è cresciuto di un metro. A Colonia si dovettero costruire dei ripari, per impedire alle acque di penetrare nei docks.

Gelsenkirchen è sott'acqua. Sono specialmente danneggiate le abitazioni degli operai che si poterono salvare nel recente disastro della miniera Hibernia.

Guerra tra San Salvador e Guatemala.

Secondo le notizie giunte dalle frontiere fra Guatemala e San Salvador, si rileva che la situazione dei due paesi è poco soddisfacente.

Si teme che la guerra scoppierà quanto prima.

Notizie telegrafiche

Il battesimo del Principino tedesco.

Berlino 26. Stasera alle 5 e mezzo fu celebrato il solenne battesimo dell'ultimo figlio dell'Imperatore.

Intervennero alla cerimonia i membri della Famiglia imperiale, i padrini ed i loro rappresentanti, Caprivi, Molke, i ministri, i generali: il Duca di Genova e l'Arciduca Eugenio stavano presso la tavola del battesimo.

Questi due ultimi portavano l'Aquila Nera, conferita loro oggi stesso; officiava il consigliere di concistoro Dryander.

Al neonato si imposero i nomi di Gioachino, Francesco e Umberto Poscia vi fu pranzo di gala.

Il duca di Genova sedeva alla destra dell'imperatore e dell'imperatrice Federica.

Il duca di Genova visitò oggi gli ambasciatori accreditati presso questa Corte.

Agitazioni operaie.

Amburgo, 25. Una riunione di 4000 operai privi di lavoro deliberò ad unanimità di presentare al Senato una petizione per ottenere che si faccia il possibile onde ovviare alla mancanza di lavoro. La petizione chiede una legge che vieti ai proprietari di casa di dare l'escomio agli operai privi di lavoro nel prossimo termine di maggio, e di accordare a questi operai immediatamente un prestito coi mezzi dello Stato.

Nella petizione stessa gli operai affermano tanta essere la miseria della loro classe che alcuni vanno a cercare il nutrimento per sé e per la famiglia nelle spazzature.

Greenok, 26. Numerosi scioperanti operai alla ferrovia avendo appreso che i loro posti erano stati occupati da altri, si recarono verso mezzanotte all'ufficio centrale dello sciopero ed attaccarono la polizia accorsa sul luogo. Solo appena dopo ricevuto un rinforzo riuscì alla polizia di disperdere la folla. Parecchi agenti di polizia furono feriti dalle pietre lanciate contro essi.

Zurigo, 26. In una conferenza dell'Unione operaia svizzera fu deliberato che il giorno 1 maggio sia da considerarsi quale giorno festivo e di adoperarsi perché la giornata di lavoro sia ridotta ad 8 ore.

Roma, 26. Vari operai disoccupati stamane assaltarono i portatori di pane e rubarono loro le pagnotte.

Londra, 26. Un incendio ha distrutto la Stazione di Calderbank sulla ferrovia Caledoniana. Credesi che si tratti di misfatto commesso dagli scioperanti, essendo stato trovato un barile di petrolio nella sala di aspetto della Stazione.

La rivoluzione cilena trionfa?

Buenos Ayres, 26. La città di Coronel nel Chili meridionale fu bombardata. Vi sono parecchi morti e feriti.

Le truppe si sforzano di chiudere gli insorti nel distretto di Coquimbo.

Londra, 26. Un telegramma dal Chili annunzia che il presidente Balmaceda avrà un convegno coi deputati ed è disposto ad aderire ad una parte delle loro domande.

Corre voce che il ministro-residente inglese, cercherà di farsi mediatore fra il Presidente e il Congresso.

Fra marinai francesi e tedeschi.

Bordeaux, 26. Stanotte avvenne una rissa nei docks fra marinai francesi e tedeschi. Due tedeschi furono portati all'ospedale feriti, di cui uno gravemente da coltellata. Un marinaio francese fu arrestato.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 26.

In aumento il Credito e la Rendita austriaca in carta i cambi fermi in apertura, chiusero più facchi. Invariati i Lotti.

Napoleoni 9.04.112 a 9.0612 Napoleoni pronti per fine luglio a 9.0612. Zecchini 5.36 a 5.38. Sterline 11.37 a 11.39. Lire Turchie che — a — Londra 114.25 a 114.50 Francia 45.15 a 45.30. Italia 44.60 a 44.75. Banconote Ital. 44.60 a 44.75. Dette Germaniche 56.15 a 56.30. Rendita austriaca in carta 91.20 — a 91.35. Dette

arg. — a — Rendita austr. in carta — a — Rendita ungh. in oro 40/104.10 a 104.25. Detta in carta 50/100.70 a 100.90. Cred. 307.12 a 308.12. Ren. Ital. 92.116 a 92.310.

Croce rossa Italiana 13.25 a 13.75. Lotti turchi 36.49 a 36.80. Serbi 30/103.75 a 37.25. — Serbi nuovi 5. — a 5.40.

VIENNA 26.

Azioni Credit 308.35 Biglietti 1800, 139.00, 1804, 179.50. Rendita austr. in carta 91.45 Ferrate dello Stato 245.75. Dette Settembrionali — a — Napoleoni 9.07.112 Lotti Turchi — a — Azioni Cred. turchi. 342.25. Lloyd austr. 340. — Banca anglo-austriaca

168. — Lombard. 130.50 Union Bank 243.75 Landbank 217. — Prestito comun. viennese 147. — Rendita austriaca in oro 108.80 Detta ungherese in oro — a — Detta detta 40/104.15 Detta detta in carta 5.010 10.75. Azioni tabacchi 147.50. Ferma.

LUIGI MONTECO, gerente responsabile.

Interessante Notizia.

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento nonché artri, bruciori, flussi ecc.

(Vedi: Miracolosa Iniezione o Confetti Co- stanzi in 4.a pagina.)

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE
V. Savorgnan n. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO, accordature, riparazioni.

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolaio. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Ottelleria Dorta e C.

Krapfen caldi ogni sera alle 5 pom. — Panettoni uso Milano.

Avviso.

Il sottoscritto avverte che ha assunto l'Albergo all'Ancora d'Oro, ex Tranquilla, situato in Piazza del Duomo. Tiene scelti vini nostrani di Faedis nonché scelta cuc'na e inappuntabile servizio. Prezzi del tutto modicissimi.

Stefano Orlicca.

SARTORIA

Pietro Marchesi

successore

PIETRO BARBARO

Grande ribasso su tutta la Merce per fine Stagione

Prezzi fissi

Pronta Cassa

Per la cura della bocca.

Non è necessario ricorrere alle specialità estere

allo scopo di mantenere sana la bocca ed denti. Sono esperimentati di certo effetto l'Elixir Stomatologico e la polvere Stomatologica che si preparano dal dott. ANTONIO DE VINCENTI FOSCARINI dentista ad Udine, il quale eseguisce tutte le operazioni attinenti all'arte dentaria e da consultazioni per le malattie dellabocca.

Toso Odoardo

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporch.

DITTA

D'Orlando e Lizier

UDINE

Via Mercatevecchio - N. 10 ex Masciadri

DEPOSITO

Di copioso assortimento in porcellane e terraglie — Cristalli fini a mezzo fini — Vetrami d'ogni specie — Specchi, Specchiere con cornice dorata e senza — Lampade a petrolio — Articoli in metallo ecc ecc.

Lastre di vetro usuale da finestre all'ingrosso e dettaglio, nonché lastre smerigliate, rigate, colorite e lastre del Belgio.

La Ditta stessa assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

SUCCESSO IMMENSO.

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed è altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie, raccoglie le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova. Vendesi al prezzo di lire 1,30 il Kilo per non meno di Kili 3 e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Paradisi Emilio, Via Valperga Caluso, 21 — TORINO.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enatica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.0.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato Wein pulver. — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero caoutchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticcieri.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

WEIN-PU VER.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

CERA VERNICE EXCELSIOR
INSUPERABILE SPECIALITÀ
Per lucidare Pavimenti, Terrazzi a Venezia, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili, ecc.
Una elegante Scatola da Lire Quattro e sopra per lucidare circa 150 metri quadrati di superficie.
Deposito e vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie N. 5.

ALLA TRATTORIA

del Nuovo Turco

posta in via Gorgi si trova un eccellente vino, nero, nostrano del Sig. Giacomo Baldassi, di Versa, al prezzo di L. 1.10 e L. 0.90 al litro.

LE INSERZIONI

si ricevono Presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS & C. — UDINE — Per l'estero presso A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA.

LE INSERZIONI

Miracolosa Iniezione e Confetti Costanzi

consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate ed in 2 o 3 giorni le arrosselle, bruciori, bianchi e sanguinamenti stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'Iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dai certificati medici qui appresi, nonché da oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili anche a Parigi, Boulevard Dier 138, e metà in Napoli, Via Mercellina, 6 tutti i giorni compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascurate nella dettatura ma istruzione che è annessa a detti medicinali.

Certificato - Av. B. D. Spasiano prescrive l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni cattorali delle vie genito-urinarie e specialmente poi nelle blenorragie acute e croniche e nei cistiti cronici della ve cie. Ora erano riusciti per fedeltà tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea Nazionale ed Estera, io sono rimasto oltremodo entusiasta degli effetti sorprendenti e quasi istantanei del detto spediente da consigliare ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione.

Napoli, 6 dicembre 1886

Do tt. Ignazio Buonomo

Visto per la legalità della firma

Il Vice-Sindaco

Napoli, 10 dicembre 1886

D. Pasquale

Per coloro che non raggiungono a comprare la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi col nostro inventore Costanzi — Prezzo dell'Iniezione L. 3.00; con siringa speciale ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50 L. 3.50. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'universo. In Udine presso il farmacista BOBOL AUGUSTO, via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di centesimi 75. Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che abbisognano di fare una cura radicale purgativa del sangue non trascurino l'uso del food vegetale Costanzi anche accompagnato alla Vendita dal suddetto Ministero, la cui formula trovasi pure dettata in ogni bottiglia.

Questo Food è efficace in ogni stagione dell'anno a sostituire specialmente il Iodio di Potassio, tanto usato oggi, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignora dei suoi terribili effetti, inspiegati sugli organi genitali, causando sempre infallibilmente una precoce e impotenza virile e quindi quella di vecchiaia prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri lo stomaco è straordinariamente impareggiabile; è, inoltre, gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoiché, oltre a depurare il sangue, concilia il sonno e li nutre nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 3.00 presso la farmacia sudd.

Voletate la Salute???

BUON PRANZO SIGNORI!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO - CHINA - BISLERI

prima di mettersi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.



Devo il FERRO-CHINA-BISLERI

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali

Copialettere

sia per rigature e finceure, come per legature dalle più semplici all' più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

BIBLIOTECA

per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbrica.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

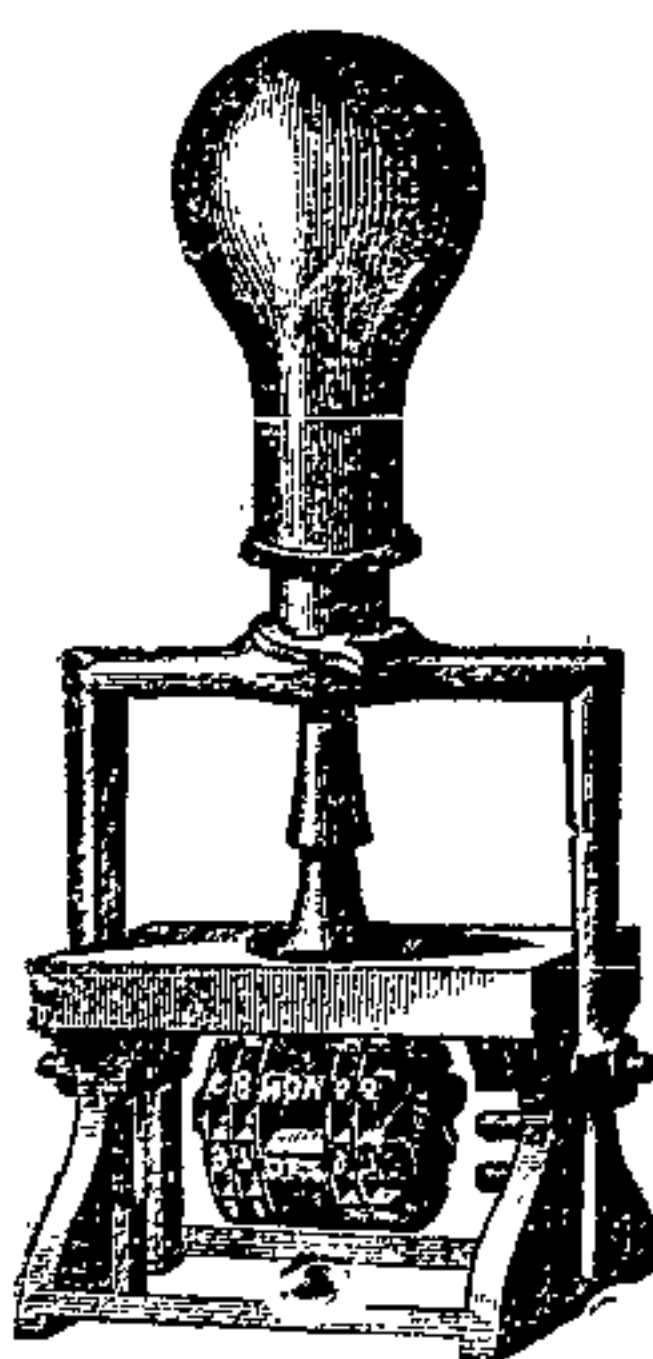
Carte da gioco della premiata fabbrica di Bari, Firenze, Genova.

FABBRICA

Timbri in C. uatouche (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commisone in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a condolo, con data mobile ecc., a prezzi unitati.

Deposito: Olengrafie, Litografie, Invisioni Snere e Profane d'ogni dimensione. RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito della premiata fabbrica inchiostri di H. Rordel di Praga e di A. Leonhardt di Bodenbach af Kln. Ogni genere di libri da scrivere per scuola. DEPOSITO: Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere. Libri da preghiera in cuoi, metallo, velluto, avorio, tartaruga, adreperia, peluche, ecc.



DEPOSITO

Ceratacca d'ogni qual'età, speciale per la Amministrazione del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere: di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visitez di tutta novità confezionate in varie fogge.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissoni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici, nonché in quasi a lro articoli e etc etc a cartoleria

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polvere Nafalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile d'arredo agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri

Timbri

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

di qualsiasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

MILIONI DI SCATOLE VENDUTE IN 25 ANNI DI CONSUMO

PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molto volte dannose)

Tosse

Tosse

Tosse



Tosse

Tosse

Tosse

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi le possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità 10 a 12 al giorno.

Scatola grande Lire 1.50 cad. — piccola Lire 1. — cad.

(Permessa la vendita con partecipazione del Ministero dell'Interno 16 luglio 1890)

DIFFIDA.

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Perciò la Ditta A. MANZONI & C. unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si va in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla scatola e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che non sono prive.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI & Comp., Via S. Paolo, 11, Milano — Roma stessa Casa, Via di Pietra, 51 — ed in tutte le primarie farmacie.

Con Cent. 60 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Minisini, De Girolami.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di vario assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria d'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1200.

Rappresentante dell'Unione Militare del Prestito di Venezia. Impresario dell'Asa di Pena Maschile Via Giudecca, Venezia. Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile in Venezia.

Alla Città di Venezia



Luigi Fabris & Co.
VICENZA
Corso Principe Umberto I. n. 2337.
IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le firme (tecniche) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti — ... 0.60
Terza pagina ... 0.50
Quarta pagina ... 0.25
Le inserzioni si ritirano col fascicolo corpo 2.
SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVIRI

Ochroma Lagopus

Questo nome arabo significa una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale. Ogni bottiglia con istruzione e pannello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro

Il Kiri B ki è un inchiostro prezioso della cui vendita si fece concessione per tutta Italia all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C., Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Serve per registri come ad uso copiativo, L. 1 alla bottiglia.

TELA ASTRO MONTANO

superiore a tutta la tela all'arabica, ed altri corrotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, neoplasie della cute, bruciori ai piedi ecc. Una busta con istruzione L. 1.00.

Rivolgersi per acquisti all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C., casa Masciadri, n. 5, Udine.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porce lade, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 50 la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono

Colla caliberrima polvere enologica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C., Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70 Rivo garsi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.25!

Un timbro da inchiostro con portapenna, portapenna, suggerito, e n. cifre, da oncia d'inchiostro. Un solo e uguale oggetto potete avere dall'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPE IALITA' per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterare e il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adopri.

Cent. 40 al pezzo con istruzione. Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.